

PONTIROLO

# La cava si trasforma in un'oasi

*Pronta l'area naturalistica di 12 ettari creata dal Comune e dal Wwf*

■ Un'oasi naturalistica che contribuirà a mettere fine alla consuetudine di denominare Pontirolo come il «paese delle cave». Un parco che porterà i pontirolesi ad apprezzare le bellezze della natura. È questo il risultato dell'impegno profuso dall'Amministrazione comunale di Pontirolo e dalla sezione di Bergamo del Wwf nel proteggere e nel trasformare in oasi naturale un'area di 12 ettari confinante con la cava Co.Cest arginando così un possibile ampliamento.

L'iter dell'opera, da poco ultimata e presentata ufficialmente alla cittadinanza durante un'assemblea pubblica, è stato lungo e non privo di ostacoli.

«Mettere in progetto un'opera pubblica in quell'area con la conseguente espropriazione del terreno – spiega il sindaco Pierangelo Bertocchi – era l'unico modo per l'Amministrazione comunale di bloccare l'estendersi degli scavi».

Il progetto ha visto però l'opposizione dei proprietari della cava, forti anche di un piano cave regionale che conferiva loro il diritto di espandersi. Da qui un duro braccio di ferro, durato circa sette anni, che ha avuto come risultato quello della cessione gratuita dell'area all'Amministrazione comunale in cambio di una limitata espansione della cava. «A quel punto però il progetto era già cambiato nelle sue linee fondamentali – spiega Enrico Legnani, assessore ai Lavori pubblici –: se prima infatti si aveva l'intenzione di trasformare l'area in un parco pubblico dopo essere entrati in possesso della stessa si è deciso di creare al suo interno un'oasi naturalistica. Ed è a quel punto che è iniziata la collaborazione con il Wwf».

Sebbene l'oasi sia stata ufficialmente affidata alla gestione del Wwf dal settembre 2005, l'inizio della collaborazione fra tale istituzione e l'Amministrazione comunale risale già alla fase di progettazione e realizzazione dell'oasi iniziata nel 2003.

«C'è ancora molto da fare, sia da parte nostra sia da parte della natura stessa – afferma Marcello Fattori, responsabile del parco per il Wwf –. Risultati importanti sono però già visibili». All'interno dell'oasi infatti, in un continuum che va da una zona boscosa a una zona di prato, passando attraverso un ampio stagno, si trovano, dal punto di vista della flora, querce, frassini, tigli, salici, ontani e fiori di ogni tipo. Dal punto di vista della fauna invece è possibile osservare libellule, farfalle, aironi, anatre e altri uccelli stanziatisi naturalmente all'interno del parco. Per ammirare le ricchezze della loro oasi i pontirolesi dovranno tuttavia aspettare fino a maggio, mese dell'apertura ufficiale del parco.

«A febbraio inizieremo però a incontrare i ragazzi delle scuole primarie e secondarie – rivela Marcello Fattori – e, dopo una breve lezione nelle loro classi oppure nello spazio didattico costruito all'ingresso del parco, li condurremo attraverso l'oasi e un percorso che stimola i cinque sensi».

Ma l'intervento è destinato ad ampliarsi: in cantiere anche l'annessione dell'ex discarica Sabb.

«Tale discarica, anch'essa confinante con il parco – spiega Enrico Legnani –, tra poco verrà acquisita dal Comune e annessa al parco. La montagna di rifiuti da cui era costituita è stata infatti completamente ricoperta di terra e ora si presenta come una piccola collina che si integrerà perfettamente con l'impianto naturalistico dell'oasi».



L'oasi di Pontirolo che sarà inaugurata ufficialmente in maggio

**Previsti percorsi e lezioni**

*per gli allievi delle scuole.*

*L'inaugurazione nel prossimo mese di maggio*